

EMERGENZA CAMPANIA

L'intervento al Quirinale davanti a un gruppo di scolaresche provenienti da tutta Italia per festeggiare la giornata della primavera

«Una follia incendiare nelle strade». Poi l'invito ai cittadini: sosteniamo gli sforzi, non si dica "non portateli sotto casa mia ma da un'altra parte"»

Napolitano: «Rifiuti, si rischia una catastrofe»

Il presidente agli studenti: come Capo dello Stato e come napoletano vivo questa situazione con grande angoscia

di Vincenzo Vasile / Roma

«SGOMENTO», «catastrofe». Com'è noto nel lessico di Giorgio Napolitano l'iperbole è una figura retorica assai rara. Ma i ragazzi delle scuole d'Italia convenuti nei giardini del Quirinale per la «festa della primavera», gli parlano dei rifiuti che si accumulano

nelle strade della «sua» Napoli. E il presidente fa un'eccezione alla sua regola di understatement, sbotta: «Sono molto angosciato, vivo questa situazione, come capo dello Stato e come napoletano, con grande sgomento». In particolare, quei roghi dei cassonetti e delle cataste di immondizia assurgono a simbolo di una situazione che appare fuori controllo. «La cosa peggiore è lasciare accumulare i rifiuti nelle strade, lasciarli marcire e fare la follia di incendiare. Bisogna sostenere gli sforzi per superare l'emergenza e non chiudersi in una visione ristretta: se tutti dicono i rifiuti non portateli sotto ca-

sa mia ma da un'altra parte, ci sarà una catastrofe». Proprio in questi giorni per iniziativa del «Mattino» di Napoli il presidente ha visto il film «Gomorra» assieme al regista Matteo Garrone, e all'autore del libro da cui il film è tratto, Roberto Saviano. Così chiosa quelle immagini, in una cronaca pubblicata dal giornale napoletano: «La crisi dei rifiuti e il potere della camorra sono un bubbone così grande che non ci sarà mai sviluppo vero se non viene estirpato». Alla visione del film c'erano anche, tra gli altri, gli amici Francesco Rosi e Raffaele La Capria, la moglie Clio e i più stretti collaboratori. Il presidente quando si sono accese le luci in sala ha commentato: «Impressionante, un film impressionante. Un film di verità e dolore su Napoli, che mai come in questo momento interroga e stimola le nostre coscienze. Ora Gomorra farà il gi-



Giorgio Napolitano tra i giovani nei Giardini del Quirinale durante la "Festa di Primavera" Foto di Enrico Oliverio/Ansa

ro del mondo alimentando il dibattito e le polemiche sulla realtà di Napoli e della Campania ma il film come il libro si fonda, oltre che su conoscenze ed esperienze dirette, su basi di documentazione ineccepibile, atti giudiziari e parlamentari». Certo, nel film le luci di Scampia o di Castelvoturno sono «fosche» ma quel che conta è la possibilità che il film solleciti «uno sforzo di comprensione di quello che avviene». Questo è un segnale da cogliere.

E la visione assieme a Saviano del film deve avere un significato più vasto: valere, cioè, come «un gesto di sostegno, di vicinanza delle istituzioni alla sua battaglia, al suo coraggio di svelare il mondo criminale dei Casalesi. Bisogna coltivare la speranza che in Campania accada quello che è successo in Sicilia, che ci sia contro i clan che muovono il traffico di rifiuti tossici lo stesso impegno che nell'isola si è verificato nella lotta e nella denuncia del racket. Su questo terreno la

magistratura - penso proprio al processo contro i Casalesi - e il comportamento della politica sono molto importanti per coinvolgere i cittadini». Durante l'incontro con gli studenti, Napolitano estende il suo discorso a un più generale appello per un «nuovo risveglio delle coscienze»: lo impone la complessità dei problemi, che in Italia «vengono avvertiti più acutamente che altrove». Anche da qui discende la necessità di riformare la Costituzione

con una «larga condivisione» delle forze politiche. Si tratta di mettere mano, spiega Napolitano, non ai principi fondamentali, ancora attuali, ma a quelle norme sull'organizzazione dei poteri che «meritano di essere aggiornate dopo 60 anni». E a proposito di diritti fondamentali, Napolitano chiede ben maggiore impegno sul lavoro: «Dobbiamo perseverare in questo sforzo, specie nel Mezzogiorno e tenere fermo questo principio che non è stato garantito una volta per tutte».

Il presidente non si sottrae alle domande sull'ambiente, che è il tema della giornata festeggiata ieri al Quirinale. Sottolinea che in Italia «ci vuole più coscienza ambientale», sia nelle scelte individuali, sia in quelle collettive: soltanto così «in Italia si potrà respirare un'aria migliore». Il capo dello Stato incita tutti a un uso più consapevole delle risorse del pianeta, «che non sono illimitate». E chiede una «mobilitazione generale» per le emergenze, come quella dell'acqua potabile, auspica un maggior rigore per la tutela del paesaggio italiano: il turismo è una ricchezza, ma non si può deturpare l'ambiente «costruendo senza regole». Senò si danneggiano beni «che non possono essere riparati».

SANT'ARCANGELO «Lutto cittadino contro la discarica»

BENEVENTO Il comitato civico del «Codisam» di Sant'Arcangelo Trimonte, nel Beneventano, che si oppone alla costruzione di discarica destinata ad ospitare 700mila tonnellate, ha decretato per oggi «il lutto cittadino invitando la popolazione locale a vestirsi di nero». «Di fronte all'accanimento politico che si sta perpetrando sul nostro territorio - spiega il comitato - non si dovrebbe rimanere in silenzio, ma il silenzio e il profondo lutto morale sono l'unica manifestazione di sdegno che in questo momento siamo capaci di esprimere». «Gli esercizi commerciali, le imprese, gli agricoltori e i cittadini tutti, fermeranno le loro attività dalle ore 12 alle ore 12,30 - aggiunge - in segno di riflessione e di preghiera per quanti, in questi lunghi anni di sacrifici in nome dell'emergenza rifiuti, si sono ammalati di neoplasie e di altre malattie».

I servizi Cgil continuano a crescere

I SERVIZI CGIL

- CGIL sistema servizi
- INCA
- CAAF
- MA
- SOL
- SUNIA
- FEDERCONSULTORI
- ALPA
- dauser

CARTA DEI SERVIZI 2008

Controllo degli estratti conto, pensioni, disoccupazione, malattia, maternità, 730, Red, Ici, successioni, ISEE, diritti contrattuali, informazioni sul mondo del lavoro:
è facile, basta rivolgersi alle Camere del Lavoro della Cgil per ottenere i servizi del Patronato Inca, del CAAF, dell'Ufficio Vertenze Legali, dello Sportello Orientamento Lavoro.

Il welfare che cambia giovani, lavoro, pensioni
È possibile richiedere la Guida del Sistema Servizi alle Camere del Lavoro della Cgil.

Offerte ricreative, culturali, prodotti assicurativi e bancari particolarmente vantaggiosi:
per conoscerli gli iscritti alla Cgil possono richiedere la CARTA DEI SERVIZI alle Camere del Lavoro.

CONVENZIONI COMMERCIALI CON LE AZIENDE PARTNER

- UNIPOL ASSICURAZIONI
- TRENITALIA
- consum.it
- Agos Un mondo di flessibilità
- MOVILE DEL PISCINI DI SIENA

Ogni anno 12 milioni di persone si rivolgono al Sistema Servizi della CGIL
Per non perdere tempo chiedere gli indirizzi al numero **848-854388**
o su internet digitando **www.sistemaservizicgil.it**